UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

DENISE ULIVIERI

Academic year	2021/22
Course	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
Code	232HH
Credits	9

Modules	Area	Type	Hours	Teacher(s)
STORIA DELL'ARCHITETTURA I	ICAR/18	LEZIONI	108	DENISE ULIVIERI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

La conoscenza della storia dell'architettura ha un ruolo basilare nel processo formativo degli studenti iscritti al corso in **I**ngegneria **E**dile **A** rchitettura (IEA), tale bagaglio conoscitivo è, infatti, uno dei presupposti fondamentali per la formazione di uno spiccato spirito critico e di una sensibilità artistica sempre auspicabile per chi opera in questo ambito.
L'**obiettivo** del corso è dunque quello di fornire le conoscenze storiche e culturali, gli strumenti critici necessari per sviluppare un'autonoma capacità di lettura e interpretazione critica dell'opera architettonica, degli insediamenti umani, del rapporto tra opera architettonica e il suo contesto storico-culturale-sociale d'origine.
Il **programma** del corso copre un ampio arco temporale, che interessa le linee generali di sviluppo dell'architettura del mondo antico, tardoantico e dell'architettura di età medievale. Le vicende dei principali lineamenti del programma del corso di **Storia dell'architettura I** sono esposte, per necessità, in ordine di tempo. La lettura di una serie di casi paradigmatici, opere e contesti peculiari e indicativi selezionati per ciascun periodo, ha lo scopo di coinvolgere gli studenti in un'esperienza visiva utile per divenire "un tecnico colto e consapevole".
Partendo dal dato di fatto che "l'architettura è l'arte degli invasi spaziali, dei vuoti racchiusi, delle sequenze dinamiche delle cavità polidimensionali e pluriprospettiche' (B. Zevi, *Architettura in nuce*, 1960), il corso intende stimolare negli studenti, futuri ingegneri architetti, la loro capacità di vedere - **"Prima vedere, poi leggere"** dicevano gli storici dell'arte Marangoni e Ragghianti - usando i propri occhi per riuscire a interpretare il processo progettuale e costruttivo delle opere. In architettura la creatività nasce dalla conoscenza, dall'osservazione, dalla continua e sistematica indagine dei dati materiali che ci circondano.
Le **esercitazioni** a mano libera di alcune opere selezionate hanno proprio quest'ultimo scopo, oltre a quello di capire il soggetto dal punto di vista formale, spaziale, costruttivo e strutturale. Le Corbusier scriveva che "si guarda con i propri occhi e si disegna al fine di mettersi dentro, nella propria storia, le cose viste. Una volta entrate le cose grazie alla matita esse restano dentro la propria vita".
Durante **l'attività seminariale**, gli studenti saranno suddivisi in gruppi di lavoro e dovranno effettuare una ricerca tematica su un argomento correlato ai temi svolti durante il corso e affidato dalla docente. I risultati del lavoro di ricerca, soggetti a verifica, saranno presentati dal gruppo - presentazione in PowerPoint, Prezi o altri software simili, corredati di una breve sintesi scritta (massimo di 8 cartelle) – e discussi insieme alla docente e agli altri colleghi in aula durante il **seminario**. L'attività seminariale abitua gli studenti a lavorare in équipe, a condurre ricerche bibliografiche, a recuperare documenti, a stilare una breve bibliografia, a stimolare in modo efficace anche la capacità di comunicare.

Modalità di verifica delle conoscenze

L'esame finale in forma di **colloquio orale** rappresenta lo strumento principale per accertare l'acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze, oggetto degli obiettivi di apprendimento auspicati.

Capacità

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito una capacità critica personale tale da essere in grado 'prima di vedere e poi di leggere le architetture' e i relativi contesti culturali, urbani e territoriali. Lo studente dovrà, inoltre, dimostrare di sapere illustrare, con una terminologia appropriata, chiara e corretta, i temi trattati a lezione con rigore logico e interpretativo. Altresì si rivela preziosa anche la capacità di contestualizzare le architetture nella visione più ampia dei movimenti artistici del tempo, nella storia della cultura e delle comunità che le hanno realizzate.
Ampliare il bagaglio delle conoscenze significa stimolare la creatività che prende forma attraverso un ragionamento intorno ai frammenti, agli spazi, agli schemi contenuti nel magazzino della memoria. "L'architettura nasce da altra architettura", perciò acquista grande importanza il rapporto con il suo passato considerato come patrimonio linguistico.

Modalità di verifica delle capacità

La verifica delle capacità sarà effettuata attraverso esercitazioni a mano libera svolte durante il corso e tramite l'attività seminariale.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche relative all'architettura antica e medievale.

Modalità di verifica dei comportamenti
Durante le lezioni saranno verificati l'esattezza e la precisione delle attività svolte.
Altresì la verifica dei comportamenti avverrà tramite le esercitazioni e l'attività seminariale, nonché in sede di esame finale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Nessuno

Indicazioni metodologiche
Il corso si articola principalmente attraverso **lezioni frontali**, **esercitazioni**, **seminari**.
Le **lezioni frontali** sono supportate dall'ausilio di slide su PowerPoint, documentari e filmati, collegamento a siti web utili. Le lezioni frontali saranno intese come guida e introduzione all'apprendimento domestico sui testi di riferimento segnalati.
Le **esercitazioni** sono svolte in aula durante le ore dedicate all'esercitazione; lo studente – lavoro individuale - analizza e traduce in forma *grafica* opere chiave, dettagli costruttivi, contesti urbani selezionati di volta in volta dalla docente.
Il **seminario** consiste nell'elaborazione di una ricerca tematica su un argomento individuato dalla docente, sviluppato dagli studenti in gruppo e da loro presentato in aula durante l'attività seminariale.
Una serie di **lezioni *in situ*** e **di visite guidate** completano il corso – da calendarizzare nel secondo semestre, se l'emergenza sanitaria lo consentirà.

Programma (contenuti dell'insegnamento)
Architettura greca – Origini dell'architettura greca. Evoluzione dell'ordine architettonico. L'età arcaica e la Magna Grecia: il tempio. Grecia classica e sviluppi dell'età tardoclassica: Atene, il Peloponneso, la Ionia.
Ellenismo – Gli sviluppi dell'Ellenismo nel mondo Mediterraneo: innovazioni morfologiche e concettuali. Le città nel mondo ellenistico. L'edilizia teatrale e l'edilizia residenziale.
Architettura romana – L'architettura di età repubblicana. Roma e l'Ellenismo. Nuove strutture e tecniche costruttive. Architettura romana imperiale. Architetture: pubblica rappresentazione del potere, immagine dell'Impero. L'architettura residenziale e termale.
Tardoantico – Forme e tipologie dell'architettura cristiana. L'architettura bizantina a Costantinopoli e nelle province.
Età medievale in Italia e in Europa – L'alto medioevo e la rinascenza carolingia -*Renovatio Imperii Romanorum*-architettura protoromanica**.** Architettura protoromanica dell'epoca degli Ottoni.
Architettura romanica in Italia e in Europa – La ripresa costruttiva. La chiesa romanica: tipi, strutture, materiali. L'architettura romanica in Francia e in Spagna: le chiese di "pellegrinaggio". Le abbazie e i monasteri. Il problema delle volte a botte. L'età romanica in Italia: il policentrismo tirrenico, le Venezie, la Toscana dal fiume Arno al mare, «Primavera normanna» tra contaminazioni e ibridazioni.
Architettura gotica in Europa e in Italia – Gotico: la geniale invenzione di uno stile. Origini del Gotico. Dal Gotico maturo al Gotico *flamboyant*. Il gotico e la sua penetrazione in Italia. Gli ordini mendicanti.

Bibliografia e materiale didattico

Testo di riferimento (obbligatorio)
Watkin, *Storia dell'architettura occidentale*, Zanichelli, Bologna 2016 (quinta edizione), i seguenti capitoli 2.I fondamenti classici; 3. L'architettura paleocristiana e bizantina; 4. Carolingio e Romanico; 5. L'esperimento gotico.

Testi di riferimento sulle sezioni del programma (obbligatori)
Bozzoni, V. Franchetti Pardo, G. Ortolani, A. Viscogliosi, *L'architettura del mondo antico*, Laterza, Roma-Bari 2006.
Bonelli, C. Bozzoni, V. Franchetti Pardo, *Storia dell'architettura medievale: l'Occidente europeo*, Laterza, Roma-Bari 2012, le seguenti sezioni: Parte prima_ Dal secolo VIII al XII; Parte seconda_ Il XIII secolo.
Tosco, *L'architettura medievale in Italia (600-1200)*, Il Mulino, Bologna 2016, i seguenti capitoli: VI. Architetture del Mediterraneo tra Oriente e Occidente; VII. Il policentrismo lombardo; VIII. Le Venezie; IX. Lo spazio tirrenico; X. Geografie architettoniche dell'Italia centrale; XI. Il dominio normanno: incontri di culture nel Mezzogiorno.

Letture facoltative di approfondimento
Per l'architettura greca – Roland Martin, *Architettura greca*, Electa, Venezia 1972; Giorgio Rocco, *Guida allo studio degli ordini architettonici antichi*, vol. I-II, Napoli 1994.
Per l'architettura romana – John B. Ward Perkins, *Architettura romana*, Electa, Venezia 1974.
Per l'architettura paleocristiana e bizantina – R. Krautheimer, *Architettura paleocristiana e bizantin*a, Einaudi, Torino 1986.
Per le tecniche edilizie e i cantieri – C.F. Giuliani, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 1990; L. Cupelloni, *Antichi cantieri moderni. Concezione, sapere tecnico, costruzione da Iktìnos a Brunelleschi*, Roma: Gangemi Editore, 1996; R. Sparacio, *La scienza e i tempi del costruire*, UTET, Torino 1999; G. Coppola, *L'edilizia nel Medioevo*, Carocci, Roma 2015; J. Heyman, *Lo scheletro di pietra*, EPC editore, Roma 2014.
Per i rapporti tra architettura e società nel medioevo – C. Tosco, *Il castello, la casa, la chiesa. Architettura e società nel Medioevo*, Einaudi, Torino 2003.
Per il concetto di 'copia selettiva' nel medioevo – R. Krautheimer, *Introduzione a un'iconografia dell'architettura sacra medievale*, in R. Krautheimer, *Architettura sacra paleocristiana e medievale*, Bollati Boringhieri, Torino 1993, pp. 98-150.
Per la Toscana romanica – Guido Tigler, *Toscana romanica*, Jaca Book, Milano 2006.
Per Pisa medievale e i rapporti con l'Oltremare – P. Pierotti, *Una torre da non salvare*, Pacini editore, Pisa 1992; P. Pierotti, L. Benassi, *Deotisalvi. L'architetto pisano del secolo d'oro*, Pacini editore, Pisa 2001; P. Pierotti, *Pisa e Accon. L'insediamento pisano nella città crociata. Il porto. Il fondaco*, Pacini editore, Pisa 2003; M. Tangheroni (a cura di), *Pisa e il Mediterraneo. Uomini, merci, idee dagli Etruschi ai Medici*, Skira,

Milano 2003.
Per l'architettura gotica – L. Grodecki, *Architettura gotica*, Electa, Milano 1978.
Per approfondire le personalità e le opere generatrici del linguaggio architettonico – B. Zevi, *Storia e controstoria dell'architettura in Italia*, Newton, Roma 2005 (seconda edizione), le seguenti sezioni: 3. Preistoria - Alto Medioevo, pp. 147-235; 4. Romanico - Gotico, 239-327.
Per la consultazione delle voci relative a temi specifici si veda – Enciclopedia dell'arte antica, e Enciclopedia dell'arte medievale, edite dall'Istituto Treccani di Roma, disponibili in rete: http://www.treccani.it/enciclopedia

Sulla pagina e-learning del corso lo studente avrà a disposizione materiale didattico - PowerPoint sintetici degli argomenti affrontati durante le lezioni e altra documentazione utile - da intendere come strumento di supporto allo studio e all'apprendimento domestico sui testi di riferimento segnalati.
L'interazione tra docente e studente avviene durante le ore di lezione e anche durante il ricevimento settimanale (organizzato su appuntamento) e attraverso la comunicazione e-mail.

Indicazioni per non frequentanti

Per l'articolazione seminariale del corso è altamente consigliata la frequenza. Eventuali eccezioni dovranno essere discusse con il docente durante il ricevimento.

Modalità d'esame

L'esame si svolge mediante prova orale e consiste in una verifica della conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni, previa presentazione dell'elaborato e delle esercitazioni. L'elaborato seminariale finale è oggetto di valutazione - da punti 1 a punti 3 - che farà media con la prova orale.

Ultimo aggiornamento 15/09/2021 08:48